

SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

“MARGHERITA REMOTTI”

Via Mons. A. Boccio n. 54

Nola-Napoli

Anno scolastico 2019/2020

Titolo del progetto: “INSIEME CON GENTILEZZA”

Destinatari: Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 2^A e 2^B

Insegnanti coinvolte: Nappi Francesca – Caliendo Carmen

Discipline coinvolte: Italiano, arte e immagine, informatica, storia, convivenza civile, religione, matematica, geografia, musica, educaz. motoria.

Tempi di realizzazione: 22 ore per classe da utilizzare tutto l'anno, a partire da dicembre.

Finalità:

- Sollecitare l'attenzione all'importanza e alla responsabilità delle parole.
- Guidare all'acquisizione di comportamenti collaborativi e attenti per dare voce ad interazioni ed emozioni positive.
- Educare all'attenzione e alla solidarietà, all'ascolto di sé e degli altri, a lasciare spazio e tempo a ciascuno, a capire e tener conto di punti di vista diversi dal proprio.

Obiettivi di apprendimento:

- Prendere coscienza che la propria umanità è misurata dal grado di gentilezza che si manifesta nei confronti dell'altro.
- Acquisire le conoscenze spontanee sulla gentilezza.
- Avviare la riflessione cognitivo-affettiva-linguistica sulla gentilezza.

- Favorire la riflessione sulla gentilezza partendo da una favola.
- Riflettere sui propri comportamenti
- Prendere coscienza delle situazioni generate dall'essere o no gentili.
- Analizzare l'importanza del riconoscimento della gentilezza come valore.

Attività e contenuti:

- Conversazione guidata attraverso domande sul concetto di “gentilezza”. (Quando si è gentili? Con chi si è gentili?..)
- Rappresentazione grafica della propria idea di gentilezza.
- Ricerca e raccolta di immagini di personaggi fantastici tratti da favole o cartoni animati con commento orale circa i loro atteggiamenti gentili o no.

- Analisi delle qualità della gentilezza rilevate durante le conversazioni e i loro opposti (affettuoso-scontroso; sorridente-triste ...)
- Ascolto e commento delle favole: Nel regno di Belgarbo(ed.Raffaello tratto dalla collana “Il mulino a vento”); Federico (Leo Lionni); Il paese senza punta (Gianni Rodari); Il piccolo ladro di parole (ed. Whitestar Kids)
- Rappresentazioni tramite disegno dei racconti
- Circle-time: riflessioni sui personaggi del racconto
- Interviste sui propri comportamenti .. tradotti in grafici
- Realizzazione di un cartellone con esempi reali di atti di gentilezza
- Ascolto e ripetizione di canti e filastrocche
- Ricerca delle parole gentili

- Realizzazione di un fondale marino: “Un mare di gentilezza” su cui i bambini inseriranno i pesciolini realizzati con le frasi gentili.
- Realizzazione delle bottiglie dell’amicizia con messaggio gentile.

Mezzi e strumenti:

racconti, filastrocche, immagini, filmati, giochi, simulazioni, laboratorio informatico, LIM, cartelloni...

Spazi: aula, laboratorio informatico, sala teatro...

Modalità di lavoro:

Data l’età degli alunni, le varie attività saranno svolte in modo ludico e giocoso. Attraverso l’utilizzo di contesti fantastici e motivanti, essi saranno guidati all’acquisizione delle regole della convivenza civile, all’individuazione delle parole “gentili” che accompagnano la

nostra quotidianità, alla comprensione, attraverso giochi cooperativi, dell'attenzione all'altro e al rispetto di tutti.

Risultati attesi:

Sollecitare azioni, parole e gesti di cura e di attenzione verso gli altri per imparare a stare insieme con rispetto, solidarietà e con reciproca allegria.

IL PROGETTO

Gli alunni delle classi 2^A e 2^B sono stati impegnati, nello scorso anno scolastico, nella realizzazione del Progetto : "Insieme con gentilezza", volto al raggiungimento dei suddetti obiettivi formativi.

Le varie attività sono state svolte in maniera interdisciplinare ed hanno interessato diversi ambiti. Hanno trovato, nel progetto, giusta collocazione

l'educazione alla salute, l'educazione ambientale, la convivenza civile. Il lavoro ha preso avvio dalla lettura del racconto "Nel regno di Belgarbo" seguita, poi, da attività di analisi e di riflessione mediante conversazioni, ascolto e commento di favole, interviste, realizzazione di cartelloni, completamento di schede, illustrazioni, rappresentazioni, ricerche sul web di immagini e di informazioni relative al tema della gentilezza.

Al termine di tutte le attività gli alunni delle due classi mostrano di conoscere l'importanza dell'essere gentili e denotano, in riferimento ad essa, l'acquisizione di comportamenti corretti sia a scuola che a casa.

I lavori svolti hanno mirato a favorire nei comportamenti degli alunni, la disponibilità a confrontarsi, ad accettare

critiche e suggerimenti, a collaborare, a rispettare decisioni comuni, ad assumere comportamenti finalizzati ad un obiettivo condiviso.

I temi proposti hanno avuto una valenza trasversale a tutte le discipline .

In un mondo sempre più globale e chiuso in se stesso, la semplice idea che un sorriso, un tono di voce pacato, una stretta di mano o un'azione inconsueta diventano una "stranezza" aumenta la necessità che la gentilezza torni a diffondersi. La Gentilezza diventa il filo conduttore del nostro essere e stare insieme a scuola, in famiglia, negli ambienti in cui viviamo; un primo passo nella relazione con l'altro, non semplicemente sinonimo di cortesia, ma un valore da recuperare e da coltivare fin da piccoli, un vero e proprio motivo fondante della convivenza civile e

democratica. Partendo da queste semplici riflessioni è scaturita la volontà di continuare questo progetto ,integrando nuovi obiettivi e una nuova metodologia.

Obiettivi di apprendimento

- Creare un'opportunità di condivisione e di confronto su un'esperienza progettuale comune, attinente il gioco e la gentilezza.
- Vivere bene insieme: ascoltare ed essere pazienti.
- Essere aperti verso tutti: salutare, ringraziare e sorridere.
- Rispettare e valorizzare la diversità, grande fonte di ricchezza.
- Proteggere gli animali: non sfruttarli, non maltrattarli e non abbandonarli.
- Il pianeta è uno solo, non inquinare e non sporcare.

- Interagire usando buone maniere con persone conosciute e non e di età diverse.
- Valorizzare il gioco come opportunità per trasmettere conoscenze gentili.

METODOLOGIA

- Ricerca di situazioni ed atteggiamenti volti alla comprensione ed al dialogo.
- Conversazioni guidate: necessità del rispetto e della gentilezza verbale al fine di creare rapporti equilibrati.
- Richiamare l'attenzione dei bambini sulla molteplicità dei ruoli che possono essere assunti nei diversi contesti sociali con cui, di volta in volta, si interagisce.
- Racconti: “Imparo a comportarmi bene”, “Il manuale dei bambini gentili”.

- Rielaborazione grafico-pittorica di alcune parti dei racconti.
- Ricerca di immagini sui comportamenti adeguati della buona educazione.
- Realizzazione di cartelloni.
- Schede operative.
- Realizzazione di un libricino dal titolo: "Parole e gesti gentili".
- Gioco delle buone maniere, gioco di ruolo.
- Caccia al tesoro, albero della Gentilezza.
- Uscita didattica.

Nola, 29 Ottobre 2019

Le Insegnanti